

Intervento di Carmine D'Antonio – Specialista del Servizio Studi dell'IVASS e membro della Commissione ministeriale per il Piano per la gestione dei rischi in agricoltura in rappresentanza dell'IVASS – al Workshop digitale "PSRN 2014/2020 - Polizze parametriche in agricoltura: stato dell'arte e proposte di sviluppo" del 15 dicembre 2020¹.

Buongiorno a tutti,

l'IVASS segue con attenzione l'impatto delle nuove tecnologie sul mercato assicurativo, nell'obiettivo di favorire la diffusione di forme avanzate di gestione del rischio, incluse specifiche coperture assicurative, e valuta le possibilità offerte dai prodotti innovativi, nonché i rischi di sicurezza e tutela degli assicurati, l'impatto sulla rete distributiva e sulle prassi contrattuali ed operative.

L'emergenza Covid-19 ha confermato l'importanza della digitalizzazione come chiave dell'innovazione dei rapporti, dei contratti e del sistema delle rimesse finanziarie, anche nel settore assicurativo, nonché una diffusa esigenza di semplificazione.

I cambiamenti climatici, anche in Italia, hanno amplificato la frequenza e la portata catastrofica di eventi naturali estremi. I nuovi rischi possono presentare costi elevati e nuove minacce per gli agricoltori, rendendo sempre più necessarie forme avanzate di gestione. **Non da ultimo, va ricordato che nell'assicurazione dei rischi agricoli, le misure di prevenzione basate sulle "buone tecniche agronomiche" e le strutture di protezione delle colture (impianti irrigui, reti anti-grandine, ventole antigelo e antibrina, ecc.), costituiscono una condizione essenziale per la mitigazione dei rischi, la loro corretta tariffazione, l'equo indennizzo agli agricoltori e la sostenibilità economica delle parti contraenti le polizze agricole agevolate.**

Per comprendere a fondo e regolamentare, ove necessario, i nuovi fenomeni, l'IVASS partecipa alle sperimentazioni poste in essere dal mercato, studiando le questioni poste dai nuovi e futuri ambiti di lavoro.

Da tempo l'IVASS collabora con CETIF, il Centro di Ricerca in Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari dell'Università Cattolica di Milano, al progetto di *Insurance Blockchain Sandbox* (IBS), in qualità di membro del Comitato scientifico. L'iniziativa si propone di sperimentare l'applicazione della tecnologia *blockchain* in ambito assicurativo, per trasferire informazioni, beni, documenti, contratti e capitali in modo sicuro tra soggetti accreditati, tramite ricorso a *distributed ledger* (il registro distribuito alla comunità).

In tale ambito è stato avviato il "Progetto Agrifood Sandbox" per valutare l'utilizzo di blockchain nelle polizze parametriche a copertura dei rischi da calamità naturali nella filiera agricola. Lo scopo è quello di favorire l'evoluzione del sistema di gestione del rischio in agricoltura, la sua digitalizzazione, la semplificazione amministrativa e la sostenibilità.

Si tratta di un ambiente di sperimentazione protetto, che consente ai partecipanti (imprese di assicurazione, broker, riassicuratori, consorzi di difesa, produttori agricoli, etc.) di testare

¹ Le opinioni dell'autore non impegnano né sono espressione dell'indirizzo dell'Istituto di appartenenza

prodotti innovativi emettendo polizze reali, pienamente conformi con la normativa esistente ma sviluppate con modalità tecnologiche e operative all'avanguardia.

In questo caso, si valuterà l'utilizzo di *blockchain* per gestire *smart contract* a elevata standardizzazione per la copertura di rischi nelle filiere della vite e del pomodoro, in cui la presenza di garanzie assicurative per il rischio di gelo, fitopatie e siccità, è già diffuso. Se il prodotto sarà ritenuto soddisfacente, si potrà valutare l'estensione ad altri tipi di garanzia (ad es. la mancata resa, grandine e altre avversità atmosferiche) e altre filiere agro-alimentari (ad es. il grano).

Si intende in questo modo sperimentare prodotti assicurativi innovativi che:

- siano di facile comprensione e utilizzo per l'utente finale,
- favoriscano la trasparenza lungo tutto il processo sia per i clienti finali sia per gli enti ministeriali che gestiscono le agevolazioni pubbliche,
- generino un indennizzo istantaneo nel caso del verificarsi del sinistro secondo i parametri condivisi preventivamente,
- siano inclusivi nella protezione dai rischi assicurati,
- siano in grado di potenziare la competitività del *made in Italy* e delle produzioni locali.

La sperimentazione della Sandbox partirà a marzo 2021, avrà una durata annuale e prevede le seguenti fasi:

- design del prodotto (1 mese);
- sviluppo della garanzia (2 mesi);
- test pilota con dati di business reali (6-9 mesi), in parallelo con le sequenzialità stagionali;
- condivisione dei risultati (1 mese).

Il test permetterà di valutare se:

- 1) le garanzie offerte siano adatte alle esigenze degli agricoltori;
- 2) nel caso del verificarsi del sinistro con una incidenza superiore ai parametri indicati nella polizza, si possa attuare l'indennizzo istantaneo, tramite la certificazione di un "oracolo";
- 3) i prodotti corrispondano agli obiettivi di efficienza della spesa pubblica, di semplificazione, di trasparenza e di inclusione territoriale e settoriale;
- 4) la corrente normativa sia adeguata a supportare l'innovazione, dei prodotti e dei processi, o se saranno suggeriti interventi normativi, regolamentari e di governance del prodotto.

La sperimentazione è governata da un Comitato Scientifico che presidia i progetti in corso, definisce e indirizza le scelte strategiche della Agrifood Sandbox, indica i temi di sperimentazione e fornisce spunti di riflessione utili ai tavoli di lavoro. Il Comitato prende atto dei risultati della sperimentazione e decide gli eventuali interventi correttivi sul calendario dei test e negli ambiti di applicazione.

Il Comitato scientifico definisce anche le politiche di comunicazione della Sandbox, ponendo al centro la forte connessione tra circolazione dell'informazione, cultura di gestione del rischio e di prevenzione dei danni nonché assicurazione come mezzo per la resilienza e competitività delle aziende agricole.

La partecipazione dell'IVASS ha natura scientifica e non prevede valutazioni in merito alla tecnologia o alla piattaforma utilizzata, come anche sui profili di interpretazione delle norme vigenti in tema di vigilanza e di tutela del consumatore.

L'esperienza avviata con il Progetto *Agrifood Sandbox* o con altri similari evidenzia la necessità di un percorso per acquisire maggiori conoscenze nel campo delle polizze agevolate, al fine di contribuire all'evoluzione della normativa speciale in materia di gestione dei rischi in agricoltura e di polizze agevolate, fondandola su una base scientifica e con un crescente utilizzo delle nuove tecnologie nella gestione del business agricolo.

La piena conformità alla normativa assicurativa degli smart contract e dei processi della blockchain potrà essere finalizzata a rendere le polizze parametriche sui rischi agricoli che andranno in produzione, eleggibili per l'ottenimento di cofinanziamenti comunitari pubblici sugli strumenti assicurativi innovativi.

È necessario che tutti gli stakeholders lavorino insieme per lo sviluppo sostenibile degli strumenti assicurativi per la gestione del rischio in agricoltura, la competitività e la resilienza delle aziende agricole italiane. Lo scopo comune è di proteggere la crescita economica e sociale del settore primario, come anche dare certezze sull'approvvigionamento alimentare, soprattutto in caso di emergenza, sulla sicurezza alimentare per il benessere delle persone e sulla tutela dell'ambiente.

La sussidiarietà verso il settore agricolo ha nella innovazione una precondizione per continuare a beneficiare delle consistenti dotazioni di aiuti pubblici a supporto degli strumenti assicurativi per la gestione del rischio, dimostrando a priori la sostenibilità finanziaria dell'azione e l'efficienza della spesa.

A quest'ultimo riguardo, il PGRA 2020 richiama l'applicazione delle norme del Codice delle Assicurazioni Private, in particolare quelle sulle regole del "value for money", il dovere degli operatori del settore assicurativo ad agire secondo la correttezza e la diligenza professionale e senza conflitti di interesse, un chiaro interesse assicurabile, il rispetto del principio indennitario, nonché la mancanza di illecito arricchimento, tramite un premio equo e il contenimento prudenziale dell'importo previsto per la prestazione. In mancanza, trova applicazione il regime sanzionatorio del settore assicurativo e le violazioni della normativa assicurativa potrebbero essere valutate anche ai fini del rispetto dei requisiti per ricevere i contributi pubblici.

Il rischio coperto dalle polizze parametriche è la probabilità che si verifichi il superamento o meno di una soglia definita sulla base dei dati informativi, ad esempio, sulle precipitazioni relative a quella specifica area geografica a cui il contratto si riferisce. Vige nell'assicurazione dei rami danni il principio generale della ubicazione del rischio per cui è sottoscritto il contratto. Di conseguenza, **l'impresa assicurativa è tenuta ad intervenire erogando l'indennizzo dovuto, se e nel caso in cui l'evento atmosferico avverso si verifichi, solo ed esclusivamente per il territorio cui il superamento dell'indice si riferisce. Emerge pertanto l'esigenza tecnica di geolocalizzare, in base alle parcelle agrarie, le singole porzioni di territori e quelli che beneficiano dell'assicurazione agevolata.**

Il settore agroalimentare è una eccellenza italiana e costituirà uno dei futuri pilastri del programma Next Generation EU e del "Recovery Fund" europeo. Tale programma prevede

la creazione di **nuovi progetti, concepiti con senso di responsabilità sociale ed efficienza di spesa, che costituiscano le fondamenta dello sviluppo economico dei prossimi decenni**. Le aree su cui ragionare sono quelle emergenti da quanto riportato in precedenza: gli investimenti necessari alla difesa attiva delle produzioni, alla prevenzione dei rischi e alla mitigazione dei danni dovuti ai cambiamenti climatici, la digitalizzazione come chiave per l'innovazione e la semplificazione amministrativa, la corretta analisi e tempestiva disponibilità dei flussi informativi, nonché la sostenibilità della produzione mediante una più diffusa assicurazione agevolata dei rischi delle aziende agricole italiane.

Vi ringrazio per l'attenzione.